Cybersicurezza, la "porta blindata" della casa europea contro minacce ibride e attacchi avanzati

rainews.it/articoli/2025/04/scienza-tecnologia-tech-cybersicurezza-innovation-summit-roma-5-edizione-portablindata-della-casa-europea-f8bf3e02-0cd4-4a24-8414-a57ef78990c8.html

Redazione di Rainews 9 aprile 2025



Per visionare questo contenuto si prega di fornire il consenso

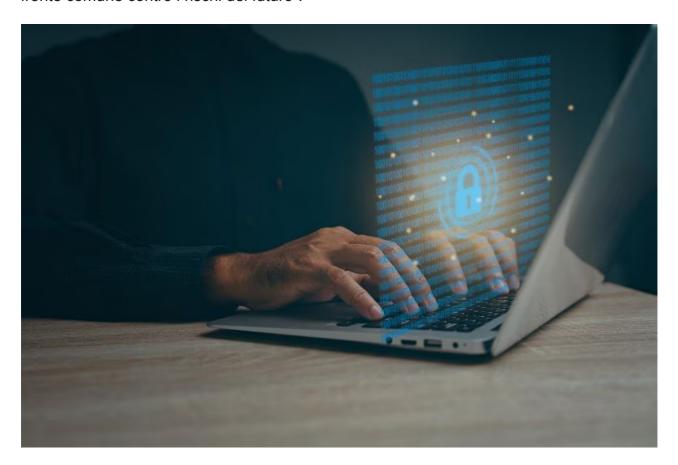
Cybersicurezza, la "porta blindata" della casa europea contro minacce ibride e attacchi tecnologicamente sempre più avanzati. Mercoledì e giovedì all'università Guglielmo Marconi di Roma si tiene un summit per spiegare perché il tema è così cruciale per la nostra sicurezza e che cosa possiamo fare. La V edizione dell'Innovation Cybersecurity Summit si propone come un laboratorio di idee e soluzioni, offrendo a professionisti, aziende e istituzioni l'opportunità di esplorare tecnologie all'avanguardia, condividere le buone pratiche e definire strategie innovative per un futuro digitale sicuro.

La manifestazione è organizzata da **Angi, l'Associazione nazionale giovani innovatori**, e coinvolge personalità delle aziende, alti ufficiali dell'esercito, parlamentari ed esperti del settore in sinergia con la Nato. Il programma dell'evento si articola attorno a questioni strategiche per il presente e il futuro della sicurezza digitale tra cui la cyberdifesa europea, la sicurezza delle infrastrutture critiche, gli investimenti e la ricerca per lo sviluppo tecnologico.

"Un imperativo strategico per la sovranità e la stabilità dell'Europa"

Come spiega Gabriele Ferrieri, presidente dell'Angi, "la cybersicurezza è oggi il pilastro su cui si regge la sicurezza europea. In un contesto globale segnato da minacce ibride e attacchi sempre più avanzati, proteggere il nostro ecosistema

digitale non è solo una questione tecnica, ma un imperativo strategico per garantire la sovranità e la stabilità dell'Europa. L'Innovation Cybersecurity Summit promossa dall'Angi rappresenta un'occasione cruciale per unire competenze, visioni e risorse, costruendo un fronte comune contro i rischi del futuro".



<u>"Un incontro tra pubblico e privato per raggiungere un cyber spazio libero e sicuro"</u>

Robert Hassan, ad di Alé Comunicazione e presidente di CyberArea, sottolinea: "La presenza all'Innovation Cybersecurity Summit di rappresentanti delle istituzioni più rilevanti del Paese e di partner delle più importanti aziende della cybersecurity in Italia e nel mondo dimostra che c'è la richiesta di un indispensabile incontro tra pubblico e privato per raggiungere un cyber spazio libero e sicuro e questo nostro evento si è dimostrato ancora una volta la piattaforma ideale per far crescere questa collaborazione".

Igor Kranjec, segretario generale Associso, rivendica: "La nostra scelta di essere main partner di un'iniziativa così rilevante, con rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee di alto livello, conferma il nostro impegno nel promuovere una cultura della sicurezza informatica che sia condivisa, aperta al confronto e orientata al rafforzamento del sistema Paese. Crediamo fortemente nel ruolo attivo dei chief information security officer come interlocutori chiave per le istituzioni e per l'ecosistema industriale".

"Cybersicurezza al centro della formazione universitaria"

Alessio Acomanni, presidente esecutivo dell'Università Guglielmo Marconi di Roma, osserva: "In qualità di primo ateneo digitale in Italia, riteniamo che il tema della cybersecurity debba occupare un ruolo di assoluta centralità nella formazione universitaria. Per questo, abbiamo scelto di integrarla in modo strutturale sia nei corsi di laurea che nell'offerta post-lauream. Ospitare un summit su questi temi significa per noi rafforzare il ruolo dell'università come punto di riferimento nel dibattito nazionale sulla sicurezza digitale, in un confronto aperto tra accademia, istituzioni e mondo produttivo".